

21 Ottobre 1906
Preghiera al Glorioso Patriarca San Giuseppe
per la lampada delle vocazioni.

O nostro amorosissimo Patrono e Protettore San Giuseppe, fiduciosi nella Vostra potenza e misericordia Vi preghiamo per questa piccola messe del Signore; deh, provvedetela di evangelici operai. Ecco la lampada delle vocazioni che arde al vostro cospetto, quella Vi chiede incessantemente i mistici operai per la Santa Chiesa, e con quella anche noi Ve li chiediamo incessantemente per questi Istituti.

O divino provveditore della Santa Chiesa, provvedeteci secondo la vostra misericordia e le nostre necessità. Somma fra tutte le grazie è quella che noi vi domandiamo, ma è sempre minore nella vostra potenza verso Dio. Ascoltate benignamente le nostre ardenti suppliche.

Se a voi si riferiscono quelle parole della Scrittura Santa: *Ite ad Iodeph*, come non correremo noi ai vostri piedi nella fame e sete della giustizia che ci travaglia, nella carestia che tanto ci affligge degli operai di questa minima messe? Deh, confortate la speranza che in Voi abbiamo riposta coll' esaudimento della nostra supplica.

Ah, qual grazia vi nega in cielo Gesù e Maria? Non sono affidati a voi tutti i tesori della divina misericordia? Deh, per quel Bambino adorabile che portaste nelle vostre braccia, esauditeci, per la vostra Immacolata Sposa esauditeci, per questi Cuori divini che hanno sete e fame di anime esauditeci, per lo zelo e la carità del Cuore adorabile di Gesù che gli fecero uscire quelle divine parole: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, esauditeci. Da Voi aspettiamo questa grazia singolare e successiva; deh, non lasciate delusa la nostra aspettazione. E deh,

Di quest' ultima povera aiuola,
Se a Te pur giunge l' umil desìo,
Se assai ti è cara quella parola
Del divin zelo del Figlio di Dio,
Se quella lampada che T' arde intorno
Ti chiede Eletti la notte e il giorno,
Deh, Tu pur mostraci il tuo favor,
O fedelissimo Confondator!